

«Le idee, anche se sbagliate, non si devono punire»

Il giurista Cannizzaro: «Più chiarimenti o anche un'omelia può essere intesa come violazione della legge»

Enzo Cannizzaro, da ordinario di diritto internazionale cosa pensa della nota verbale della Santa Sede contro il ddl Zan?

«Forse è stata una reazione un po' esagerata. Ma non c'è da scandalizzarsi».

In che senso?

«La nota verbale è un atto diplomatico utilizzato continuamente dagli Stati. Se la Santa Sede ha ritenuto violato l'accordo con l'Italia del 1984, ha esercitato un suo diritto».

C'è chi l'ha presa come un'interferenza. Non è così?

«Non dal punto di vista procedurale. Richiama l'attenzione dello Stato italiano su quei punti che ritiene in contrasto con la libertà del magistero riconosciuta dal-

l'articolo 2 dell'accordo».

Quale punti?

«Non l'ho letta, ma secondo gli stralci riportati, l'obbligo delle scuole, incluse quelle private, di promuovere la non discriminazione tra generi».

Perché viola l'accordo?

«Le scuole di ispirazione cattolica potrebbero trovarsi a promuovere valori in contrasto con la dottrina della Chiesa garantito dal trattato. E poi c'è la questione propaganda».

Ovvero?

«Il ddl Zan criminalizza la commissione e l'istigazione di atti discriminatori per motivi fondati sull'identità di ge-

nere. Non è chiaro se essa criminalizzi anche la propaganda di idee fondate sulla discriminazione di genere».

In tal caso?

«Si potrebbe oltrepassare il filo sottile che separa libertà di opinione e propaganda. Come faccio ad esercitare la libertà di opinione se non posso esprimerla? Una cosa è criminalizzare l'istigazione alla discriminazione, altro è la propaganda. Le idee, anche se sbagliate, persino il negazionismo, non vanno combattute col codice penale».

Zan dice che la libertà di opinione è specificata.

«È vero, è previsto dall'articolo 4 del ddl, e in tal caso, la Santa Sede potrebbe stare tranquilla. Ma...».

Ma?

«Ritengo che vada ulteriormente chiarito per eliminare qualsiasi dubbio interpretativo. Altrimenti, l'omelia dome-

nica di un sacerdote che si esprima a favore del matrimonio fondato sulla diversità di genere potrebbe essere intesa come violazione della legge. Ritengo che la libertà di espressione del pensiero vada garantita a qualsiasi costo».

C'è chi parla di attacco alla laicità dello Stato? È così?

«La laicità dello Stato impone di evitare discriminazioni di qualsiasi genere; impone di criminalizzare chi le compie e chi incita a compierle. Ma bisogna fermarsi lì. Consiste anche nell'astenersi dall'imporre una ideologia a preferenza di un'altra, per quanto giusta essa possa sembrare».

Virginia Piccolillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo



● Enzo Cannizzaro, 61 anni, è ordinario di diritto internazionale e dell'Unione Europea all'Università Sapienza di Roma



Il rischio
Se il sacerdote dicesse che le nozze sono solo fra uomo e donna potrebbe essere criminalizzato



Corriere.it
Sul sito del «Corriere della Sera» tutti gli aggiornamenti, i video e le immagini sul caso del ddl contro l'omofobia

